



Promozione del piano

Per approfondire alcune questioni connesse alle finalità perseguite dalla pianificazione urbanistica, sono in programma alcuni incontri da organizzare in collaborazione con il Servizio Cultura, dal tema "La qualità sociale e ambientale dalla pianificazione alla costruzione". Da un panorama generale sulla pianificazione e lo sviluppo sostenibile, gli incontri dovranno condurre fino a seminari di approfondimento sulla bioarchitettura. Saranno coinvolti i professionisti locali che potranno presentare proposte, collaborando così attivamente all'impostazione del Regolamento Urbanistico.

Piani attuativi di Iniziativa Privata

Sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica circa 50 piani attuativi riferiti al quinquennio 1998/2003. Per quanto riguarda il 2003 l'ufficio ha già provveduto a esaminare gli stessi e a sottoporli al parere della Commissione edilizia. Snellimento dei tempi e nuova modulistica sono l'obiettivo da raggiungere per il 2004. Il termine massimo di esame della pratica urbanistica verrà equiparato a quella della pratica edilizia: dall'avvio del procedimento all'esame da parte della Commissione edilizia dovranno passare 60 giorni, come previsto dalla legge.



Istituzione Servizio Controllo del Territorio

Verrà potenziata la vigilanza e la conseguente repressione degli abusi sul territorio, per ribadire con forza la necessità del rispetto delle regole poste alla base di un corretto sviluppo che miri a garantire il senso di legalità e la qualità dell'ambiente.

Regolamento Edilizio

Di pari passo al Regolamento Urbanistico verrà redatto il Nuovo Regolamento Edilizio per recepire le recenti nuove normative statali e regionali e per introdurre, per la prima volta, i criteri di valutazione in termini bioclimatici e di sostenibilità ambientale.

Agenda 21: un concreto passo avanti

Il piano d'azione di Agenda 21 locale, ha preso corpo con il Forum tenutosi il 17 febbraio scorso.

Il progetto iniziale, presentato da quattro comuni della Piana (Quarrata, Aglia, Montale e Montemurlo) con le successive adesioni delle Province di Pistoia e Prato, Aziende USL, ARPAT, Autorità di Bacino, sindacati, associazioni industriali, scuole e molte altre associazioni, ha visto, nella prima fase, la stesura della "Relazione sullo Stato dell'ambiente", che ha evidenziato lo stato di salute e l'evoluzione del nostro territorio.

Successivamente è stato attivato un forum come strumento di discussione per stimolare la partecipazione diretta dei vari aderenti e per la formulazione delle idee e delle proposte per uno sviluppo sostenibile a partire dal contesto locale. Il forum ha posto le basi per la definizione di un percorso che è giunto all'individuazione di obiettivi specifici per le amministrazioni e le associazioni partecipanti.

Si sono costituiti due gruppi di lavoro, uno sociale e culturale e l'altro sulla tematica ambientale e le attività economiche. Sono stati trattati temi quali "l'insufficiente collegamento tra formazione, mondo del lavoro e realtà territoriale", "l'uso della città e qualità sociale", la "fragilità idraulica", "l'uso sostenibile delle risorse", la "struttura urbana e mobilità" e il "sistema economico e il rapporto impresa-ambiente".

Adesso, dopo il Forum del 17 febbraio, sarà dato corpo alla programmazione delle politiche locali e alla pubblicazione della Relazione sullo stato dell'ambiente, che si terrà nei prossimi giorni.

Tutto il materiale, sia il Piano d'Azione con le 94 azioni individuate, sia il percorso di attivazione e la stessa Relazione sullo stato dell'Ambiente, sono consultabili sul sito internet del Comune (www.comune.quarrata.pt.it).

Questo nuovo modo di lavorare è stato indubbiamente molto impegnativo, ma certamente più costruttivo: le esperienze di partecipazione diretta sono attualmente al centro di una nuova visione della

società, come già manifestato nella Conferenza Mondiale sullo sviluppo e sull'ambiente di Rio de Janeiro del 1992, a Porto Alegre, nel social forum di Firenze e negli altri social forum mondiali. Questi eventi evidenziano la necessità di promuovere sempre più un nuovo rapporto fra democrazia diretta e rappresentanza, per mezzo dell'avviamento di strumenti di partecipazione alle decisioni strategiche e alle politiche concrete dei governi locali. Uno di questi strumenti è sicuramente l'Agenda 21, che ha coinvolto quattro comunità di due province per cercare di armonizzare le politiche locali su fatti concreti. Comunità fatte di istituzioni, associazioni e singole persone che hanno compiuto questo impegnativo lavoro con un preciso obiettivo di sviluppo ben chiaro in mente: un futuro sviluppo sostenibile.

L'Agenda 21 è il Piano di Azione dell'ONU per lo sviluppo sostenibile di riferimento per il 21° secolo, definito nella Conferenza ONU Sviluppo e Ambiente di Rio de Janeiro nel 1992, e sottoscritto da 180 Governi.

Per Sviluppo Sostenibile si intende uno sviluppo che risponda alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. In altri termini di conciliare efficienza economica, equità sociale e uso durevole delle risorse ambientali.

L'Agenda 21 Locale è lo strumento con cui questi principi generali vengono messi in pratica sul territorio. Così un grande concetto come "sviluppo sostenibile" entra nella vita di tutti i giorni, coinvolgendo tutti i settori della comunità per cercare di migliorare le città e i paesi in cui viviamo: l'ambiente, la società, l'economia.